

## Confedilizia e Uipi per una proprietà al passo coi tempi

Nei primi giorni del mese di giugno, Confedilizia ha avuto l'onore di organizzare a Roma il 45° Congresso dell'Unione internazionale della proprietà immobiliare, di cui la nostra Confederazione è componente per l'Italia.

Il tema del Congresso era molto stimolante: "L'economia collaborativa nel settore immobiliare: un'opportunità per l'Europa?". Un tema immenso, dalle mille sfaccettature. Di economia collaborativa, infatti, si parla sotto molteplici punti di vista, in tanti modi diversi e con definizioni spesso contraddittorie. Noi abbiamo avuto l'occasione di affrontare questo argomento attraverso il contributo di autorevoli relatori appartenenti al mondo scientifico e universitario, a quello delle associazioni di rappresentanza, a quello delle attività imprenditoriali.

Chi – come le organizzazioni internazionali intervenute al Congresso – rappresenta la proprietà immobiliare, non deve limitare la propria analisi all'espressione dell'economia collaborativa che riguarda più direttamente gli immobili, vale a dire quella concernente l'utilizzo degli stessi, la loro condivisione, la loro messa a disposizione per brevi periodi attraverso le piattaforme telematiche.

Con riferimento a questo come ad altri temi, le nostre organizzazioni devono sempre più essere artefici di riflessioni più ampie, che riguardano la vita delle nostre città, le modalità con cui ci si muove al loro interno (con mezzi "di proprietà" o con mezzi "condivisi", siano essi automobili, biciclette o monopattini), quella con cui si organizza lo scambio di beni e servizi di vario genere (riguardanti gli aspetti più disparati della vita quotidiana).

Tuttavia, quello delle nuove forme di utilizzo degli immobili è l'aspetto dell'economia collaborativa che ci interessa maggiormente e sul quale abbiamo focalizzato di più la nostra attenzione nel corso del Congresso. Come ha detto il Presidente dell'Uipi Stratos Paradias nel suo intervento di apertura, c'è un fenomeno in espansione in tante parti del mondo, con particolare riguardo ai luoghi a vocazione turistica. Occorre affrontarlo con equilibrio, rifuggendo atteggiamenti manichei o puramente corporativi (in Italia ne abbiamo purtroppo qualche esempio significativo) e impegnandosi per valorizzarne i benefici e limitarne le criticità.

In linea generale, però, sono fenomeni che dobbiamo guardare con un approccio positivo, per due essenziali motivi: anzitutto, perché gli elementi favorevoli credo siano di gran lunga superiori rispetto a quelli sfavorevoli: in termini di apertura dei mercati, di ampliamento dell'offerta di beni e servizi, di maggiore avvicinamento agli stessi da parte di fasce sociali meno fortunate; in secondo luogo, perché guardarli in negativo sarebbe una fatica del tutto inutile: se il mondo prende una certa direzione, a causa della spinta di tanti singoli individui, non c'è limitazione – legislativa, o di altra natura – che tenga.

Quel che certamente non va fatto è seguire la visione che Ronald Reagan attribuiva ai Governi a proposito dell'economia: "Se si muove, tassalo; se continua a muoversi, regolamentalo; se non si muove più, sussidialo". Ma un emendamento presentato dal Governo al decreto crescita nelle ore di chiusura di questo notiziario sembra andare proprio nella direzione indicata dal Presidente americano. Aggiornamenti sul prossimo numero di Confedilizia notizie (e, prima, sul nostro sito Internet e sulle nostre pagine Facebook, Twitter e LinkedIn).

**g.s.t.**

[twitter@gspazianitesta](https://twitter.com/gspazianitesta)

[www.facebook.com/PresidenteConfedilizia](https://www.facebook.com/PresidenteConfedilizia)

da *Confedilizia notizie*, giugno '19

*Confedilizia notizie* è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.